

te a un testo "dinamico", ricco di spunti di riflessione, orientato verso un apprendimento attivo.

Nel primo capitolo Enrico Squarcina compie una dettagliata analisi storica dei documenti ministeriali relativi alla scuola elementare e specificatamente delle finalità, contenuti e metodologie relative all'insegnamento geografico, che consente al lettore di comprendere come e perchè sia cambiato (o a volte non cambiato) l'insegnamento di questa disciplina, mentre nel secondo, delinea un approfondito percorso teorico e ricco di spunti pratici, analizzando tappe e strategie che rendono l'apprendimento geografico nella scuola primaria gradevole e altamente formativo, attraverso l'applicazione del metodo scientifico all'interno di attività impostate nella forma laboratoriale, secondo il metodo sperimentale. Essenziale è la definizione dell'oggetto di studio della disciplina, sia perchè ne riconosce il valore scientifico e formativo, sia perchè si definiscono i molteplici percorsi didattici e le interconnessioni con le altre scienze.

"Uno sguardo a tutto tondo", così potrebbe essere definito il terzo capitolo di Stefano Malatesta che rivaluta tradizionali esperienze didattiche, le arricchisce di approfondimenti, riflessioni e nuovi spunti operativi, aprendo nuovi orizzonti attraverso l'utilizzo consapevole di strumenti multimediali o di altri sussidi, spesso scarsamente considerati nella didattica della geografia.

È un libro utile per i futuri docenti, ma anche per chi già opera nella scuola, che rivaluta il ruolo della geografia a scuola e il senso del suo insegnamento.

Marinella Balducci;
Sezione Lombardia.

Vita dell'Associazione

Sezione Liguria

(seconda parte)

Nella precedente relazione sull'attività svolta dalla Sezione Liguria nel 2004-05 ("AST" n. 6/2005) si rinvia la descrizione dell'attività svolta a Genova; eccola in sintesi.

Tre sono stati i corsi d'aggiornamento genovesi, tutti curati e diretti da M. Pia Turbi, consigliere regionale AIIG; il più

originale di essi è stato quello dedicato ai "Musei geografico-naturalistici, nuovi o poco conosciuti, di Genova" (visite guidate ai musei delle Culture del Mondo, di Etno-medicina, dell'Antartide, del Mare e della Navigazione, di Merceologia, della Stampa).

Un altro, organizzato in collaborazione col CAI Sezione Ligure, dal titolo "Pregi e problemi del territorio ligure" e conclusosi con una visita all'isola del Tino, nel golfo della Spezia, ha spaziato su diverse tematiche: A. Palenzona ha riferito su "Minerali e miniere della Liguria: immagini di cristalli dai mille colori", C. Lazagna su "Acquedotti: invasi, potabilizzazione delle acque e distribuzione idrica nella città di Genova", P. Maifredi su "Perchè i monti franano?", C. Bozzano, R. Pastore e C. Serra su "Due secoli di storia attraverso le vie di comunicazione tra Genova e l'Oltregiogo", G. Minervini su "Linee guida per progettazione e gestione sostenibile di attività estrattive e discariche per rifiuti inerti. Esempio di Valutazione di Impatto Ambientale in Liguria", G. Galliano su "Montagne ed acque sacre", A. Maifredi su "Nuove esplorazioni nelle grotte delle Alpi Liguri, massiccio del Marguareis".

Il terzo corso, dal titolo "Per conoscere meglio i nostri monti", si è svolto in parte a Genova in parte in altre località della regione (Rapallo, Chiavari, Sarzana, Finale Ligure, Ventimiglia). Vi si sono trattati i seguenti temi: "Il paesaggio terrazzato: da elemento storico-culturale a possibile rischio ambientale" (a cura di P.L. Brandolini), "Le piante come indicatori climatici" (a cura di G. Paola), "Linee guida per progettazione e gestione sostenibile di attività estrattive e discariche per rifiuti inerti. Esempio di Valutazione di Impatto Ambientale in Liguria" (a cura di G. Minervini), "Progetto Natura 2000: biodiversità in Liguria" (a cura di V. Parisi), "L'acquedotto storico di Genova: dal condotto del XI° secolo al tratto seicente-

CREARE LEGAMI Guida per educare alla sostenibilità



sco ancora in funzione" (a cura di M.P. Turbi), "Macroinvertebrati: bioindicatori della qualità dell'acqua" (a cura di A. Balduzzi). Nel corso della riunione di Ventimiglia P. Campodonico, direttore dei Giardini botanici Hanbury, ha accompagnato i partecipanti nella visita dei giardini stessi.

Giuseppe Garibaldi

Sezione Toscana

Fra le molteplici attività che hanno caratterizzato la sezione AIIG Toscana nello scorso inverno, si segnala un incontro, a cura di Simona Cerrai (ARPAT) ed Elio Satti (Dirigente Regione Toscana) dedicato all'educazione ambientale, nel corso del quale è stato presentato il volume *Creare legami. Guida per educare alla sostenibilità* di Simona Cerrai e Stefano Beccastrini.

Tale volume rappresenta l'ultima tappa di un Progetto di Formazione, finanziato con fondi UE, orientato a fornire a un gruppo di ispettrici e ispettori tunisini competenze metodologiche atte a promuovere poi, negli istituti scolastici dell'obbligo in Tunisia, progetti di educazione ambientale finalizzati all'acquisizione di un corretto rapporto con l'ambiente e di una profonda conoscenza delle problematiche ambientali del proprio territorio e della propria comunità.

Il libro, che raccoglie quanto illustrato e discusso nei diversi moduli del progetto, è finalizzato a fornire a tutti coloro che si occupano di processi formativi

competenze sia di natura metodologico-educativa che ecologico-ambientale, e si configura quindi come una guida utile per gli insegnanti e gli educatori di comunità italiani, in quanto strumento di quotidiana utilità per impostare e realizzare azioni educative finalizzate alla costruzione di una "mentalità ecologica" degli allievi, che saranno i cittadini del domani. Il volume può essere scaricato gratuitamente da internet.

Valeria Santini

Sezione Bari

La sezione di Bari ha organizzato, il 30 novembre 2005, il convegno "Ambiente, salute e qualità della vita", nel quale hanno relazionato i professori Berardo Cori e Cosimo Palagianno. Oltre a vari geografi, hanno partecipato medici, filosofi, fisici e demografi.

Il 27 gennaio 2006 lo scrittore Giuliano Mesa ha tenuto un seminario su "Informazione e controinformazione" nel quale è stato messo in luce, in relazione ai recenti fenomeni di globalizzazione, l'importanza di attingere le informazioni anche personalmente e non solo attraverso i soliti canali che spesso omettono argomenti di grande rilievo.

Il 3 febbraio 2006 il dott. Annibale D'Elia, responsabile della comunicazione di Informa S.c.ar.l., operante nel campo dei servizi di informazione, ha parlato di "Informazione pubblica nella società dell'informazione e della comunicazione", mettendone in evidenza i rischi e le opportunità.

La sezione, infine, in collaborazione col WWF di Bari, ha chiesto un finanziamento alla Regione Puglia, per un progetto sulla "Biodiversità" da realizzare in Burkina Faso, per il quale sono stati stanziati già 18.000 euro dal comune di Modugno nel 2002. Con questa somma si sono costruita una scuola, comprato un gruppo elettrogeno ed un computer.

Arcangela Giorgio